



LA MOSTRA

Domus Civica: le nuove opere in vetrina

Le vetrate di D3082 della Domus Civica Art Gallery in Calle de le Sechere sono di nuovo campo di indagine artistica e confronto tutto al femminile.

“Scelte Apparizioni” è la mostra che vede come protagoniste le artiste Lara Ilaria Braconi, Elena El Asmar, Concetta Modica, scelte e riunite dalla curatrice della mostra Valeria Manzi, artista, docente e poetessa tra le protagoniste della prima mostra di D3082 nel 2019. Un nuovo progetto espositivo corale che con tre artiste differenti tra loro per poetica e mezzi espressivi, si concentra su tre macro linguaggi: pittorico, scultoreo e tessile.

Il “padiglione urbano” della Casa della studente Domus Civica, di cui è direttore artistico Marco Luitprandi, promosso da Acisjf Venezia e supportato dal Cif, attraverso grandi vetrate consente all’osservatore la visione costante dei lavori dalla strada. Tre finestre sempre aperte sono accese per condividere un messaggio di pace: «Sono opere realizzate per condividere un messaggio di pace momentanea, tre possibili risposte, scelte di attenzioni di tre artiste, aggiunte di esperienza di lotta sul territorio» spiega la curatrice, sottolineando che l’arte anche nei momenti più bui è ancora di salvezza. Nel dipinto su cotone e juta “Bimba”, realizzato in occasione della mostra, Lara Ilaria Braconi (Milano, 1992) invita a vestire i panni di una bambina interiore

che mette assieme i pezzi del mondo in un puzzle-vertigine.

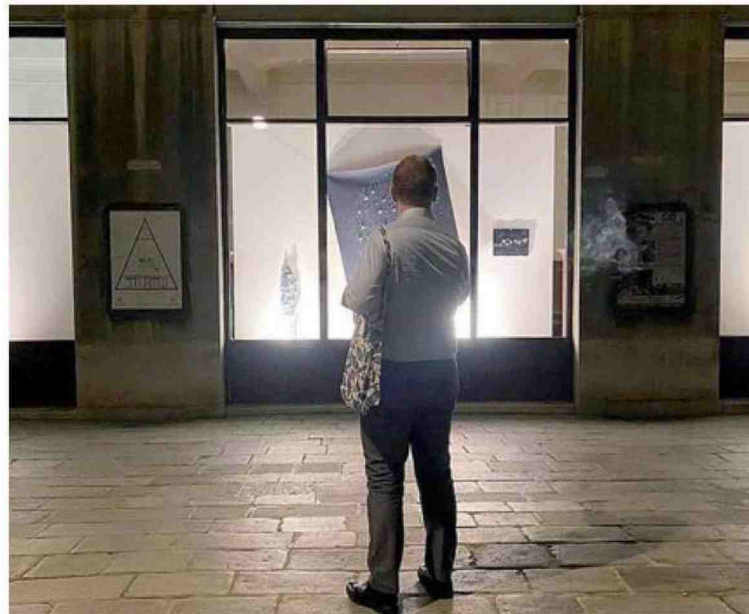
Il punto di arrivo ideale, per andare dove non si è mai stati, è invece nel gesto ripetuto e continuo della tessitura degli arazzi jacquard di Elena El Asmar (Firenze, 1978) dove si incontrano immaginazione, pazienza e orizzonti sovrapposti. In “Reverie” vi si ritrova la dimensione mentale dei luoghi e le geometrie umane che appro-

dano alle radici dell’artista, tra Italia e Libano.

“Il viaggio di un sepolo per diventare stella. Ritratto di una notte, Venezia 11 luglio 1860” è infine di Concetta Modica (Modica, 1969): sepoli di bronzo, eletti ad astri per l’occasione, riproducono la posizione delle stelle nella notte in cui furono collocate a Venezia le reliquie di Santa Lucia martire di Siracusa.

Procede con successo dunque il progetto di esposizione urbana che come desiderio avrebbe anche quello di riuscire ad ospitare un’artista in residenza, così che le ragazze ospiti nello studentato provenienti da varie nazionalità possano confrontarsi quotidianamente con lei, dando il via a nuove contaminazioni artistiche e culturali e a messaggi di fratellanza e condivisione che tanto caratterizzano la Domus Civica e le sue vetrine dedicate all’arte. La mostra resterà visibile fino al 21 agosto. **(F.C.)**





Le vetrine della Domus Civica sono state trasformate da qualche tempo in spazio per mostre d'arte, sempre visibili dalla strada

